Scritto da Red.
Venerdì 15 Maggio 2026 08:38



AVELLINO – Nel pomeriggio di ieri, ad Avellino, presso la caserma “Nicola Litto”, è stato sottoscritto un protocollo d’intesa tra il comando provinciale dei carabinieri e l’Azienda speciale consortile A04, finalizzato alla collaborazione nelle attività del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere (Cuav) denominato “Pit-Stop”. L’accordo è stato siglato dal direttore generale dell’Asc A04, Rodolfo De Rosa, e dal comandante provinciale dei carabinieri di Avellino, colonnello Angelo Zito.

Il protocollo nasce nell’ambito delle iniziative promosse dalla Regione Campania per l’istituzione e il potenziamento dei Centri destinati agli uomini autori di violenza, con l’obiettivo di favorire percorsi di responsabilizzazione e prevenzione della recidiva.

Il progetto “Pit-Stop”, ammesso a finanziamento regionale, prevede l’attivazione di un Centro operativo sul territorio con funzioni di accoglienza, valutazione, trattamento psico-educativo e monitoraggio, offrendo percorsi rivolti a uomini autori di violenza fisica, psicologica, sessuale o economica nelle relazioni affettive.

In base all’intesa, il comando provinciale dei carabinieri di Avellino collaborerà nelle attività di informazione rivolte ai soggetti indagati per reati riconducibili alla violenza domestica e di genere, segnalando la presenza del Centro sul territorio e partecipando agli incontri di monitoraggio e confronto operativo.

Referente dell’iniziativa per l’Arma irpina sarà il comandante del reparto operativo, che potrà avvalersi del supporto del personale appartenente alla rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere.

L’ente gestore del Cuav garantirà la presa in carico dei soggetti inviati, la valutazione del rischio, la realizzazione di percorsi individuali e di gruppo e il raccordo con servizi sociali, strutture sanitarie e Centri antiviolenza.

Il protocollo disciplina inoltre le modalità operative di accesso al Centro, la durata dell’accordo (fissata in 18 mesi con possibilità di proroga) e gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

L’iniziativa punta a rafforzare la rete territoriale tra istituzioni e servizi specializzati, attraverso un modello integrato orientato alla responsabilizzazione degli autori di violenza e alla tutela delle vittime.